

RELAZIONE AL “BILANCIO DI PREVISIONE DEL MUSEO DELLE SCIENZE PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2017-2019”

a cura del direttore amministrativo dott. Massimo Eder

La presente relazione illustra gli strumenti di programmazione finanziaria del Museo delle Scienze:
Il Bilancio previsionale 2017-2019.

Il Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 sono la trasposizione finanziaria delle scelte programmatiche del Museo nell'arco temporale di riferimento.

Il Bilancio dal prossimo anno, a seguito dell'armonizzazione contabile (DL 118/2011), è un bilancio triennale che presenta il quadro generale delle entrate che il Museo prevede di accertare e riscuotere e le spese che il Museo prevede di impegnare e pagare nell'arco del triennio.

Il Bilancio è stato elaborato sulla base delle assegnazioni Provinciali previste nel “Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019” e tenendo conto delle indicazioni e degli obiettivi stabiliti dalle direttive provinciali emanate con delibera della Giunta provinciale n. 2086 del 24 novembre 2016.

Note metodologiche

Dal 2013 il bilancio di previsione del Museo subisce delle variazioni sostanziali rispetto al passato, legate all'apertura del nuovo Museo delle Scienze (di seguito MUSE). I dati finanziari presentati nelle pagine seguenti fanno pertanto riferimento prevalentemente ad un confronto tra il 2016 e il triennio 2017-2019.

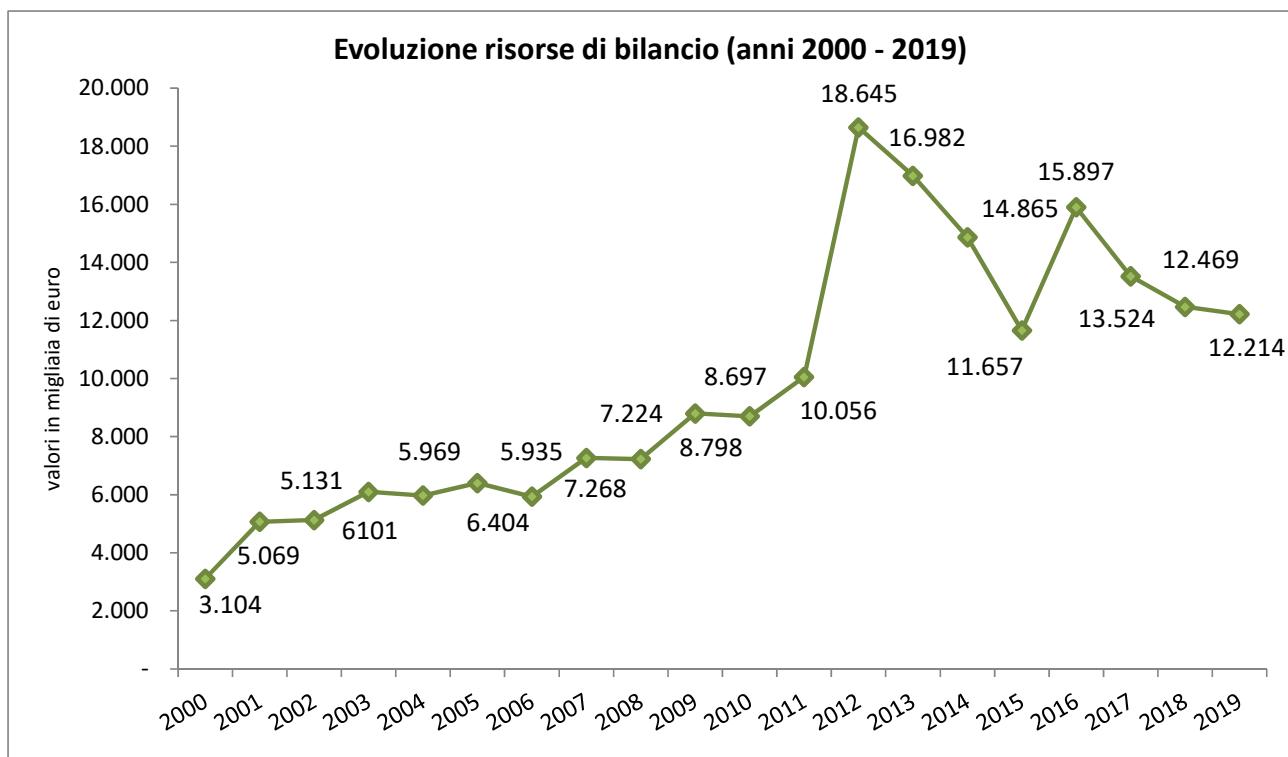
STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE

Nel seguente paragrafo viene analizzato lo stato di previsione delle entrate del MUSE.

Le fonti di entrata del bilancio del Museo sono principalmente cinque:

1. le assegnazioni Provinciali (finanziamento ordinario) suddivise in due quote: finanziamento per le spese correnti e finanziamento per le spese in c/capitale;
2. le entrate da assegnazioni Provinciali, con vincolo di destinazione;
3. le entrate da assegnazioni extra Provinciali (finanziamenti da comuni sul territorio provinciale) o da partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali o provinciali (Fondazioni USA, UE, MIUR, RTAA, Fondo unico della ricerca PAT, Fondazione CARITRO, alcuni esempi);
4. le entrate da prestazioni di servizi regolate da convenzione già sottoscritta o da sottoscrivere;
5. le entrate da tariffe derivanti dalla vendita di biglietti d'ingresso al Museo, di pubblicazioni e oggettistica al bookshop, dall'affitto di beni patrimoniali, ecc. In questa categoria confluiscano anche le entrate per rimborsi vari, interessi attivi e sponsorizzazioni.

Le prime due fonti di entrata costituiscono le entrate Provinciali, le altre fonti vanno ad alimentare le entrate extra Provinciali o entrate proprie.



Negli anni le risorse a disposizione del Museo hanno registrato un andamento crescente. Dal grafico si nota un forte incremento delle risorse registrato nel 2012, da ascriversi principalmente all'aumento eccezionale delle assegnazioni provinciali in conto capitale volte al finanziamento del progetto del MUSE.

Con il 2013 le risorse di bilancio del MUSE registrano un calo progressivo rispetto al 2012. Il calo del 2013 e 2014 è normale per il venir meno dell'ingente investimento sugli allestimenti del MUSE, mentre nel 2015 incide la decisione della Provincia di tagliare i finanziamenti ordinari destinati all'attività caratteristica dell'ente. Nel 2016, primo anno di applicazione della contabilità armonizzata, le risorse crescono per la differente applicazione dei residui rispetto alla precedente

normativa contabile. Il triennio 2017 - 2019 presenta un dato di preventivo, ancora al netto dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato.

Nelle tabelle seguenti vengono presentate delle riclassificazioni delle fonti di entrata al fine di permettere diverse letture dei dati.

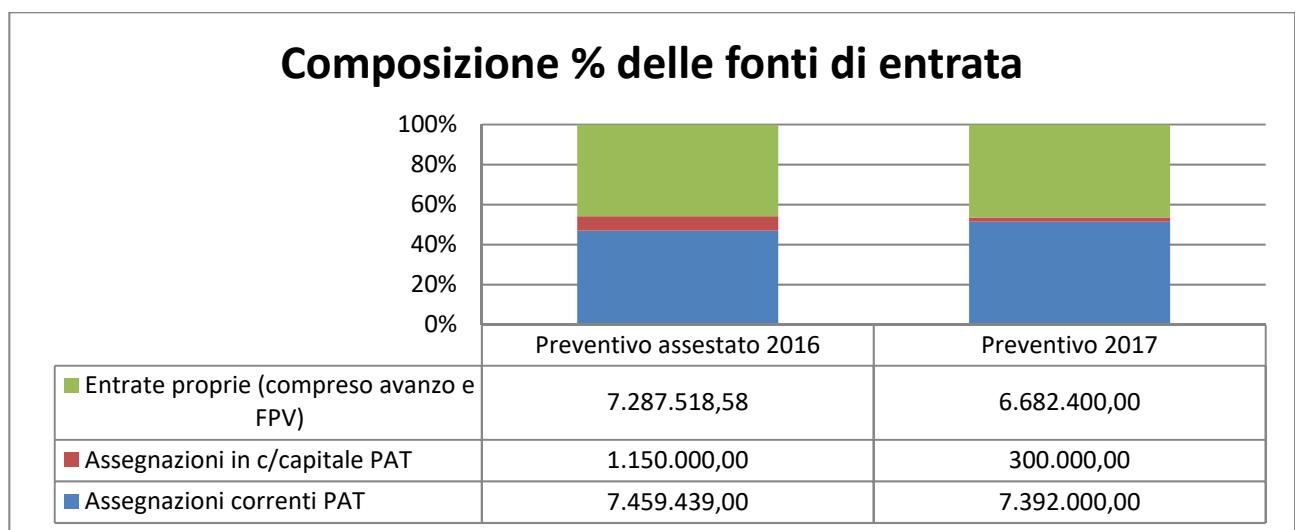
Le fonti di entrata possono essere raggruppate in due macro categorie: entrate provinciali ed extraprovinciali.

Fonti di entrata	Preventivo assestato 2016	Preventivo 2017	Variazione % 2017-2016
Entrate da PAT	8.609.439,00	7.692.000,00	-10,7%
Entrate extra PAT (compreso avanzo e FPV)	7.287.518,58	6.682.400,00	-8,3%
Totale	15.896.957,58	14.374.400,00	-9,6%

Nella tabella seguente le entrate Provinciali vengono distinte in entrate correnti ed in conto capitale.

Tipologia di entrata	Preventivo assestato 2016	Preventivo 2017	Variazione % 2017-2016
Assegnazioni correnti PAT	7.459.439,00	7.392.000,00	-0,9%
Assegnazioni in c/capitale PAT	1.150.000,00	300.000,00	-73,9%
Entrate extra PAT (compreso avanzo e FPV)	7.287.518,58	6.682.400,00	-8,3%
Totale	15.896.957,58	14.374.400,00	-9,6%

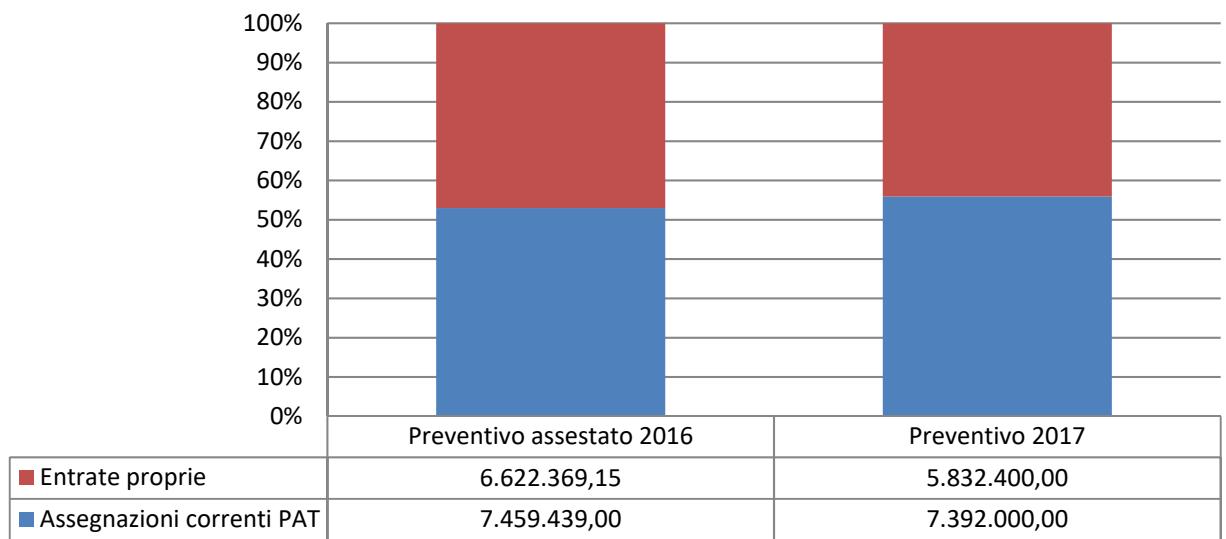
Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale delle fonti di entrata nel biennio 2016 - 2017.



Nel grafico seguente è rappresentata la composizione percentuale delle fonti di entrata corrente per il biennio 2016 - 2017.

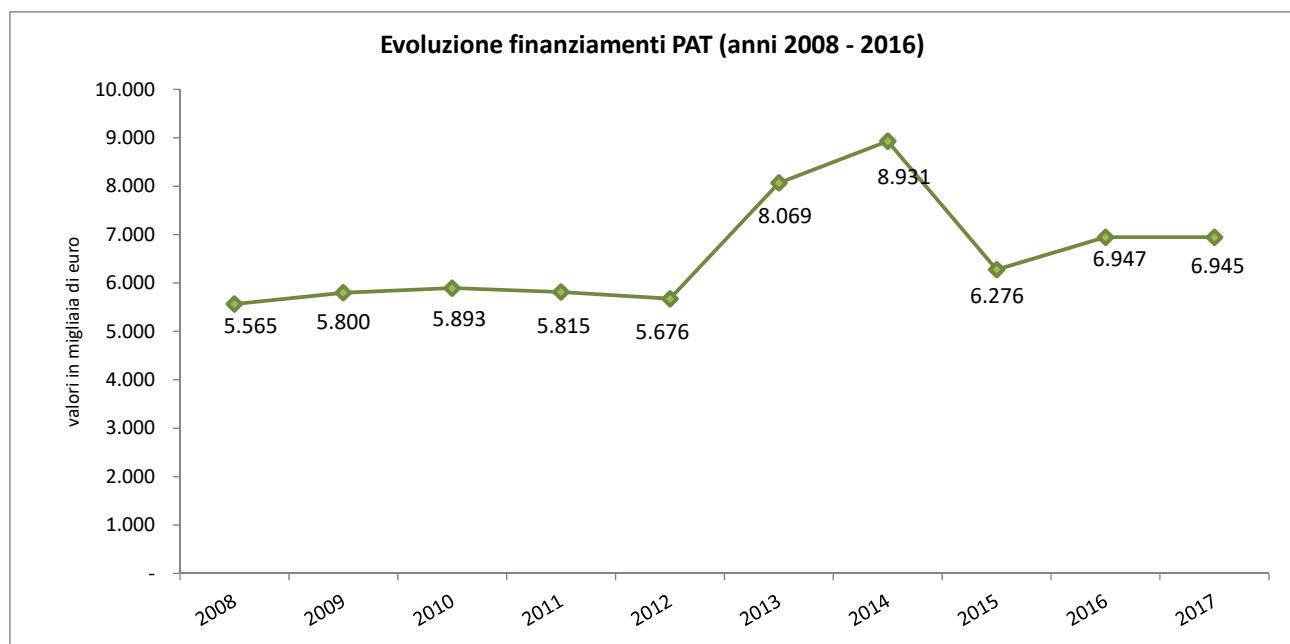
Tipologia di entrata	Stanziamento 2015	Preventivo 2017	% 2017
Assegnazioni correnti PAT	7.459.439,00	7.392.000,00	55,9%
Entrate proprie	6.622.369,15	5.832.400,00	44,1%
Totale	14.081.808,15	13.224.400,00	

Composizione % delle fonti di entrata corrente



Come si nota nei suddetti grafici nonostante i finanziamenti provinciali nel 2016 si spostino sostanzialmente sulla parte corrente, in conseguenza dell’armonizzazione contabile, la percentuale di autofinanziamento del MUSE prevista nel 2017 è il 44,1% delle fonti di finanziamento delle spese correnti.

Infine si riporta un grafico dell’evoluzione dei finanziamenti provinciali dal 2008 al 2016 al netto degli investimenti straordinari quali gli allestimenti MUSE e la locazione del MUSE. Come si può notare i finanziamenti dal 2008 al 2012, anni precedenti all’apertura del MUSE, sono “solo” leggermente inferiori al finanziamento 2016 (Euro 571.000,00) con dei costi di gestione nettamente diversi da sostenere. Nel corso del 2016 la Provincia ha concesso un adeguamento del contributo consentendo così un regolare andamento dell’attività, mantenendo così gli standard di qualità finora conseguiti.



STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Nel seguente paragrafo viene analizzato lo stato di previsione delle spese del MUSE.

La spesa del Museo a seguito dell'introduzione dell'armonizzazione contabile è organizzata in Missioni e Programmi, dove la missione principale risulta essere la n. 5 "Cultura". Per migliorare la lettura del bilancio e restituire alcuni dati fondamentali utili a comprendere l'andamento dell'attività è stato predisposto un documento finanziario gestionale che mette in evidenza i principali margini di attività del MUSE.

Rimane in essere inoltre la vecchia suddivisione per funzione obiettivo, dove le tre funzioni obiettivo principali sono:

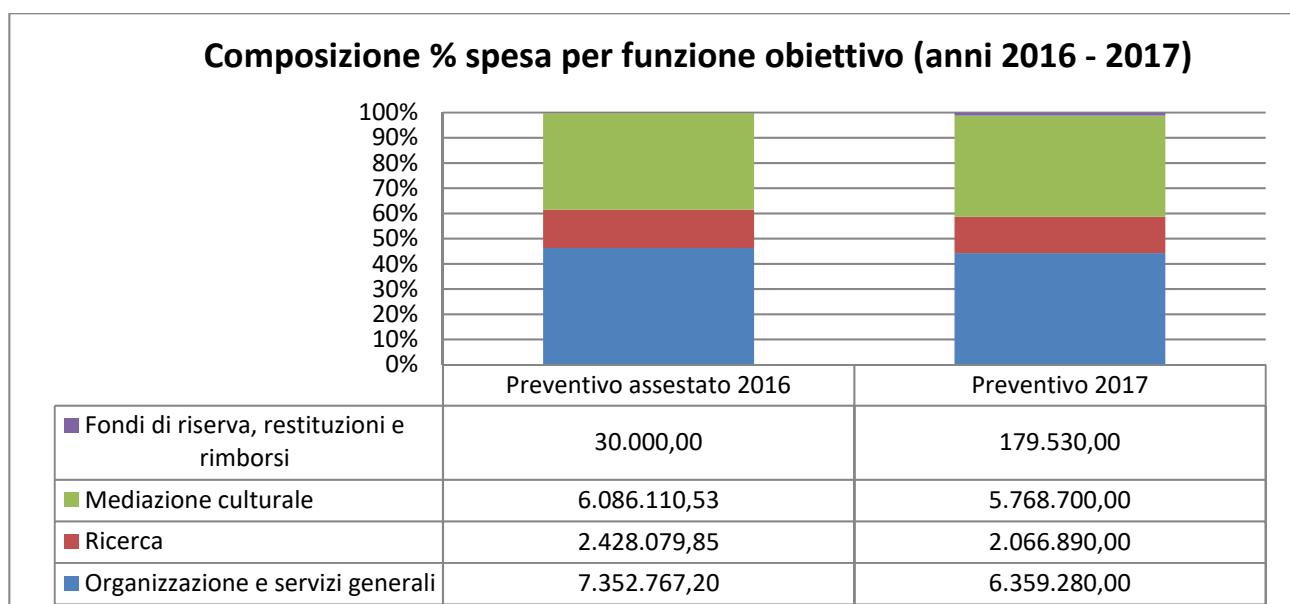
- **Organizzazione e servizi generali:** questa funzione obiettivo comprende le spese attinenti al funzionamento dell'ente e delle sue strutture (spese generali di tutte le sedi del Museo, spese del personale amministrativo e tecnico che sono a disposizione delle altre funzioni obiettivo, oltre alle spese degli organi istituzionali e alle varie spese di organizzazione generale);
- **Ricerca:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alla ricerca scientifica necessarie per la realizzazione dei progetti scientifici perseguiti dal MUSE;
- **Mediazione culturale:** questa funzione obiettivo comprende le spese relative alle attività didattiche, agli eventi per il pubblico e alle mostre temporanee.

Di seguito si riportano i dati più significativi sulla composizione delle spese nel biennio 2016-2017.

Spese per funzione obiettivo

Funzioni/obiettivo	Preventivo assestato 2016	Preventivo 2017	Variazione % 2017- 2016
Organizzazione e servizi generali	7.352.767,20	6.359.280,00	-13,5%
Ricerca	2.428.079,85	2.066.890,00	-14,9%
Mediazione culturale	6.086.110,53	5.768.700,00	-5,2%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	30.000,00	179.530,00	498,4%
Totale	15.896.957,58	14.374.400,00	-9,6%

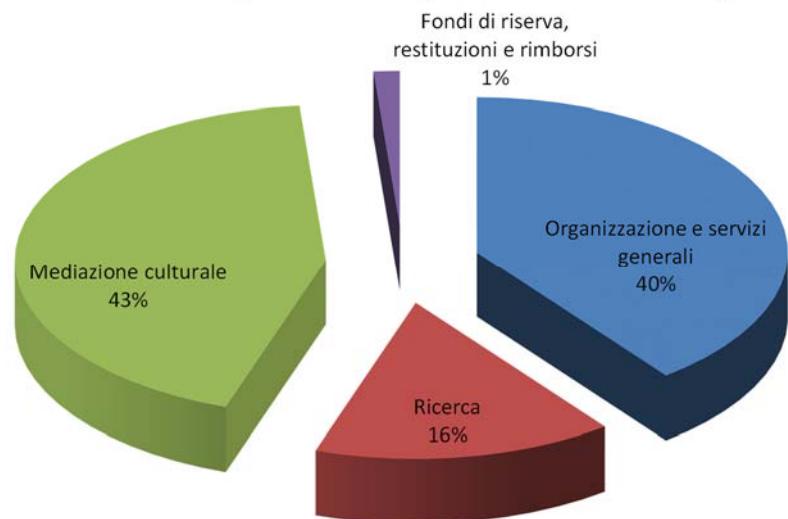
Ai fini di una lettura più immediata del dato, nel grafico seguente viene rappresentata la composizione percentuale della spesa per funzione obiettivo nel triennio.



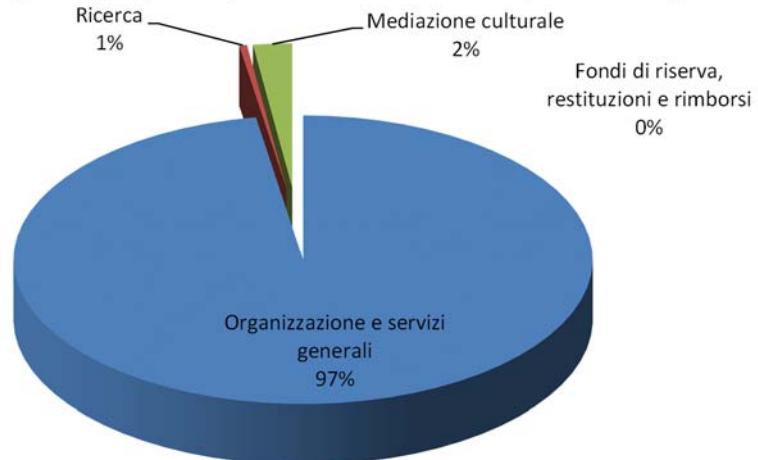
Spese correnti e in conto capitale per funzione obiettivo

Nei grafici seguenti viene rappresentata la composizione percentuale delle spese correnti e in conto capitale per funzione obiettivo nel 2017.

Composizione % delle spese correnti per funzioni obiettivo (anno 2017)



Composizione % delle spese c/capitale per funzioni obiettivo (anno 2017)



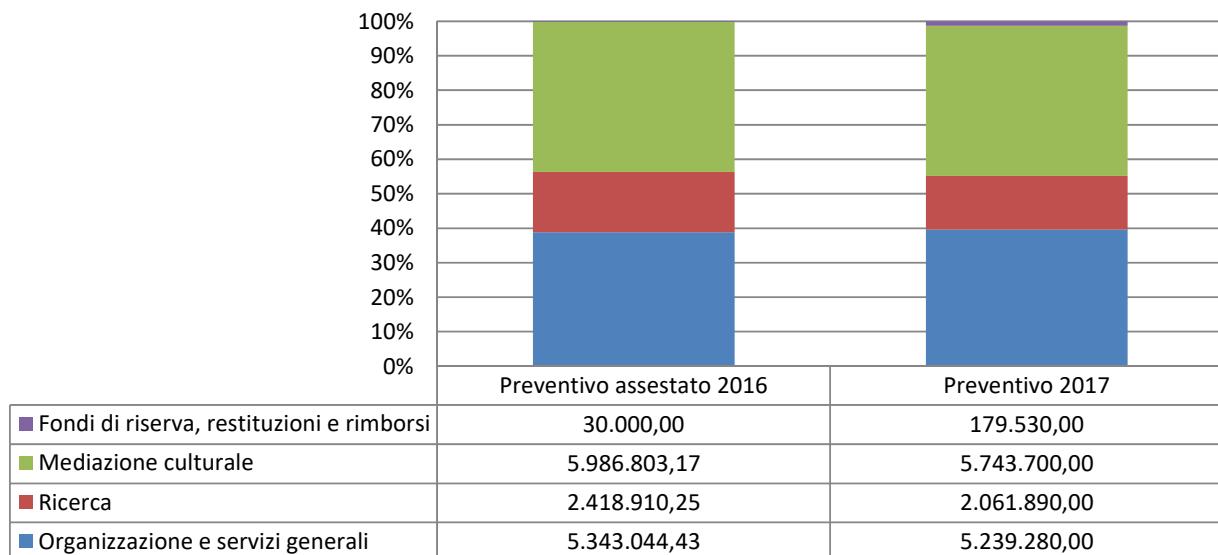
Nelle due tabelle seguenti il dato relativo alle spese correnti e in conto capitale 2016 è confrontato con i dati di stanziamento attuale del 2016.

Spese correnti	Preventivo assestato 2016	Preventivo 2017	Variazione % 2017- 2016
Organizzazione e servizi generali	5.343.044,43	5.239.280,00	-1,9%
Ricerca	2.418.910,25	2.061.890,00	-14,8%
Mediazione culturale	5.986.803,17	5.743.700,00	-4,1%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	30.000,00	179.530,00	498,4%
Totali	13.778.757,85	13.224.400,00	-4,0%

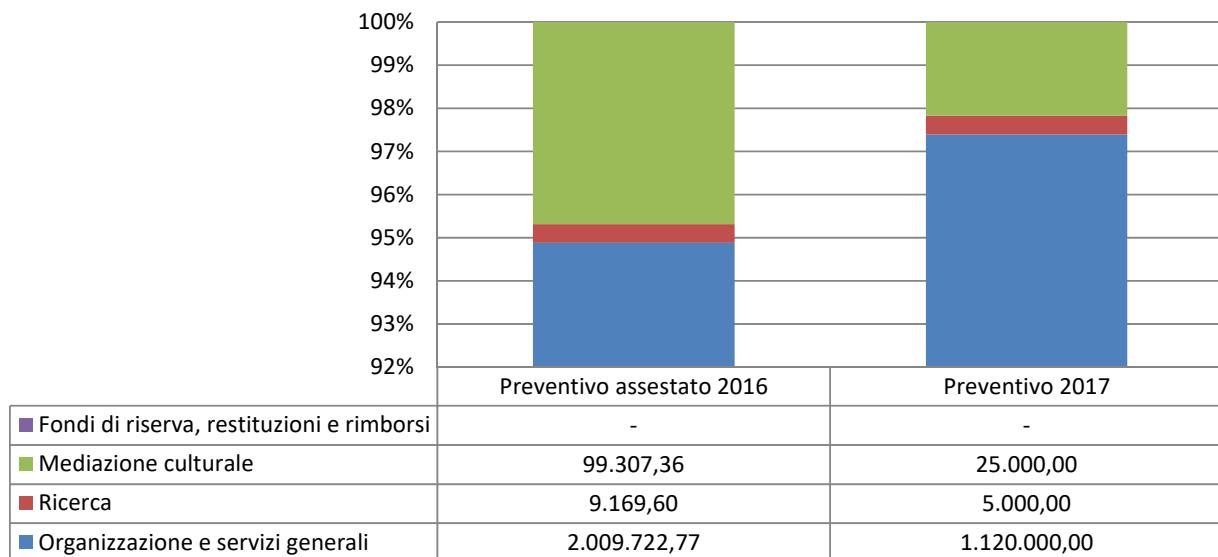
Spese in conto capitale	Preventivo assestato 2016	Preventivo 2017	Variazione % 2017- 2016
Organizzazione e servizi generali	2.009.722,77	1.120.000,00	-44,3%
Ricerca	9.169,60	5.000,00	-45,5%
Mediazione culturale	99.307,36	25.000,00	-74,8%
Fondi di riserva, restituzioni e rimborsi	-	-	-
totale	2.118.199,73	1.150.000,00	-45,7%

Ai fini di una lettura più immediata del dato, nei due grafici seguenti viene rappresentato il confronto percentuale della spesa corrente e in conto capitale per funzione obiettivo nel binnio.

Composizione % della spesa corrente (anni 2016 - 2017)



Composizione % della spesa c/capitale (anni 2016 - 2017)



BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZI 2017-2019

Il Bilancio pluriennale determina il quadro complessivo delle risorse che il Museo prevede di acquisire e di impiegare nel triennio 2017-2019 per assicurare il riscontro di copertura delle spese a carico di esercizi futuri.

Nel grafico seguente viene data evidenza dell'evoluzione della spesa dal 2007 al 2019.

